

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai Soci dell'ASP Pianura EST

Premessa

Il revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**” e nella sezione B) la “**Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.**”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio:

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio dell’ASP Pianura Est costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Ho inoltre preso visione della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario inserito nel Bilancio Sociale dell’Ente.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ente al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio:

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all’Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nello ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa:

Continuità aziendale

Il documento interpretativo n. 8/2021 dell’OIC prevede che è necessario verificare l’assenza di incertezze sulla capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2023 gli amministratori evidenziano in diversi punti i fattori che hanno portato al risultato finale dell’esercizio. I fattori principali vengono sintetizzati nella relazione sulla gestione in:

- A) rincari dei costi energetici;

- B) incrementi dei costi degli appalti e delle forniture dovuti all'impennata dell'inflazione;
- C) sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni Locali con effetti dall'anno 2019 e sottoscritto in data 16/11/2022.

In particolare l'Organo Amministrativo aggiunge:

"A questo incremento dei costi non è corrisposto un'adeguata riformulazione delle tariffe che, soprattutto per i posti accreditati/convenzionati, sono bloccate da anni (la quota a carico utenti è la stessa del 2012). A seguito di diverse sollecitazioni la Regione Emilia Romagna ha approvato l'aumento della quota di tariffa a carico degli utenti/comuni ma con decorrenza 01/02/2024, quindi senza effetti sul bilancio 2023. Ad oggi, a parte il progressivo rientro dei costi energetici, permangono gli aumenti dei costi per l'acquisto dei beni e servizi e per il nuovo CCNL"

La perdita rappresenta uno squilibrio economico della gestione ordinaria 2023 che, come evidenziato dall'Organo Amministrativo, si protrarrà per il futuro in quanto anche per l'anno 2024 continueranno ad incidere negativamente i maggiori costi energetici, l'effetto inflattivo su tutti i beni e i servizi e il costo del personale a seguito del rinnovo contrattuale. Ciò anche se con effetto dal 01/02/2024 la Regione Emilia Romagna ha deliberato un adeguamento della tariffa per i posti accreditati e convenzionati.

Questa pesante situazione gestionale al momento non determina dubbi sulla continuità aziendale, se i soci daranno l'assenso alla copertura della perdita mediante ripartizione a loro carico e pro-quota in base ai criteri dettati dallo Statuto, così come deliberato per le perdite degli esercizi precedenti. I soci sono stati messi al corrente dell'evoluzione della situazione negativa con i dati dei bilanci pre-consuntivi al 30/06/2023 e al 30/09/2023 esaminati nelle rispettive sedute assembleari appositamente convocate del 27/09/2023 e del 22/11/2023.

Sulla base di questi elementi la situazione della continuità aziendale è molto preoccupante per il prossimo futuro in quanto la gestione economica ordinaria presenta un importante squilibrio negativo così come anche evidenziato a pag. 21 della relazione sulla gestione.

Risultato dell'esercizio

Premesso che l'art. 39 dello Statuto prevede che nel caso di perdite di esercizio, deve essere in primo luogo attuato un autonomo piano di rientro anche pluriennale, da deliberarsi dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Qualora ciò non fosse possibile, l'Assemblea dei Soci approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, un piano di rientro a carico dei Soci utilizzando quale criterio di ripartizione la popolazione residente dell'ultimo anno disponibile. Considerate inoltre le disposizioni di cui all'Art. 3 comma 4 della Legge Regionale 12/2013 che espressamente recita: *"Nell'ambito delle funzioni di indirizzo e vigilanza loro spettanti, gli enti soci garantiscono, secondo quanto previsto negli atti statutari e convenzionali, la sostenibilità economico-finanziaria delle ASP e ne assumono la responsabilità esclusiva in caso di perdite. A tal fine, l'Assemblea dei soci vigila sull'attività della propria ASP garantendo il raggiungimento del pareggio di bilancio ed il pieno equilibrio tra i costi ed i ricavi derivanti dai corrispettivi dei servizi, dalle rette degli utenti e dalla valorizzazione degli strumenti patrimoniali"*.

Ciò premesso e considerando ulteriormente lo scenario economico negativo che si prospetta per il prossimo futuro, evidenziato anche dai dati e dagli elementi già esposti ai soci in sede di formazione del Bilancio di Previsione 2024, il sottoscritto non ritiene realistico attuare, a copertura della perdita, un credibile piano pluriennale autonomo di rientro ipotizzando a breve termine il conseguimento di utili. È utile ricordare, come meglio precisato nel paragrafo precedente, che l'Organo Amministrativo ha informato i soci sul progressivo formarsi del risultato negativo nel corso dell'esercizio 2023.

Conseguentemente, non potendo attuare un pluriennale di rientro, ritiene necessario ripianare la perdita complessiva dell'Ente di €. 664.462,00 mediante copertura diretta da parte dei soci così come previsto dalla seconda parte dall'Art. 39 dello Statuto.

Situazione finanziaria

Il Revisore, come da tempo rilevato in occasione delle verifiche periodiche, evidenzia la sempre più pesante situazione finanziaria dell'ASP che al 31/12/2023 presenta un saldo negativo di €. - 1.282.762 e che al 04/04/2024 riporta già uno scoperto di anticipazione di Tesoreria di €. - 1.422.901.

Dalle verifiche periodiche ho constatato e verbalizzato che il saldo negativo si protrae dal 31/12/2020 (€. - 175.756) e nel tempo è costantemente aumentato. Alla data del 31/12/2021 ammontava ad €. - 731.873, al 31/12/2022 ammontava ad €. - 823.256 ed al 31/12/2023 ammonta ad €. - 1.282.762. Il costante peggioramento su base annua rappresenta la tendenza di diventare una situazione cronica e di difficile rientro.

Si ricorda che il ricorso alla anticipazione di tesoreria presuppone che durante la gestione si accerti una situazione **temporanea** di squilibrio di cassa. L'anticipazione di tesoreria è un DEBITO e come tale deve e dovrà essere pagato o ripianato. L'utilizzo di tale strumento finanziario deve avere il carattere dell'eccezionalità e si attiva nei casi in cui la gestione del bilancio abbia prodotto, essenzialmente in conseguenza della mancata sincronizzazione tra flusso delle entrate e dei pagamenti, **temporanee carenze di cassa** in rapporto ai pagamenti da effettuare in un dato periodo. Se, viceversa, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria è continuativo, prolungato nel tempo e per importi significativi, esso allora rappresenta un elemento di particolare criticità della gestione finanziaria dell'Ente e non solo per l'addossarsi del costo per interessi passivi che l'operazione comporta e che per l'anno 2023 ammontano ad €. 64.992,00. Costituisce sintomo di latenti e reiterati squilibri nella gestione di competenza tra le risorse in entrata che l'Ente può effettivamente realizzare e le spese che si è impegnato a sostenere.

Come evidenziato nelle verifiche periodiche è grave che alla data del 31/12/2023 alcuni Comuni soci non abbiano ancora provveduto a versare la loro quota, deliberata dall'Assemblea dei Soci del 05/09/2023 per il ripiano della perdita dell'esercizio 2022 per complessivi €. 238.960,00. Considerato che detto ingiustificato ritardo comporta un aggravio di costi finanziari per l'Asp il Revisore chiede che su tali importi vengano applicati gli interessi moratori.

Stesso meccanismo di applicazione degli interessi moratori deve essere applicato ai Comuni soci che non hanno provveduto a versare in corso d'anno i contributi in conto esercizio per la copertura dei costi dei servizi conferiti e che al 31/12/2023 presentano un montante debitorio di €. 707.249,00.

Solo queste due situazioni creditorie nei confronti di Soci valgono al 31/12/2023 ben € 946.209,00 di esposizione debitoria in tesoreria dell'Ente. L'ASP non può continuare a fare da finanziatrice ai propri soci indebitandosi sempre di più e sostenendo alti oneri finanziari.

Conseguentemente il Revisore esprime forte preoccupazione sulla situazione finanziaria dell'Ente ed invita l'Organo Amministrativo e i Soci, per quanto di loro competenze, ad adottare da subito validi provvedimenti finanziari nonché assumano sollecite decisioni per il riequilibrio della gestione finanziaria come già da tempo suggerito e verbalizzato dal sottoscritto ed in particolare l'adozione di una diversa modalità di copertura finanziaria mediante un periodico versamento in corso d'anno da parte dei Soci di contributi in conto esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del revisore unico per il bilancio d'esercizio:

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio:

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale, ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile ed inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e conseguentemente ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Pertanto ho acquisito elementi probativi

sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10:

Gli Amministratori dell'ASP Bologna Est sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'ASP Bologna Est al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ente al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.:

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 il revisore unico ha effettuato n. 5 verifiche periodiche ed ha partecipato alle Assemblee dei soci a cui è stato invitato.

In occasione delle verifiche periodiche mi sono incontrato con il Direttore e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tramite il Direttore ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare sul preoccupante incremento dei costi energetici e dei servizi esterni nonché i rilevanti costi derivanti dal rinnovo del CCNL che rappresentano fattori di rischio che producono incertezze significative relative alla continuità aziendale. Mi sono stati illustrati i piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché le operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Ho rilevato che l'informativa ai soci sull'andamento economico-finanziario dell'esercizio 2023, e sulla proiezione progressiva della perdita dell'esercizio, già prevista in sede di Bilancio preventivo, è stata effettuata dall'Organo Amministrativo in occasione delle assemblee dei soci tenutesi il 27/09/2023 e il 22/11/2023.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho effettuato l'attività di circolarizzazione dei crediti e dei debiti utilizzando il metodo di di riscontro con i clienti e i fornitori nonché ottenendo un riscontro sulle eventuali pratiche in sofferenza da parte dei consulenti fiscali e legali dell'Ente. Da tale verifica e considerato il particolare contesto economico in cui versano le famiglie ritengo che il fondo rischi su crediti appostato in bilancio per €. 492.826,00 sia il minimo che si possa considerare per prudenza.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio:

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio:

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta e rimarcando quanto esposto nel Richiamo di Informativa, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori ribadendo ancora una volta sulla necessità di adottare da subito una diversa modalità di copertura finanziaria mediante un periodico versamento scadenziato in corso d'anno da parte dei Soci di contributi in conto esercizio sulla base delle risultanze del bilancio di previsione. Ciò per evitare di esporre l'ASP alla grave e costosa esposizione finanziaria.

Il revisore unico concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio nella sua totalità di €. 664.462,00 mediante un piano di rientro a carico dei soci, scadenziato in maniera precisa e più veloce possibile, con applicazione degli interessi moratori in modo da non arrecare ulteriore danno alla già grave situazione finanziaria dell'Ente.

Pieve di Cento, 04/06/2024

Il revisore unico

Pasquali Roberto Maria



